

Il Sentiero di Maria porta il pellegrino fino al santuario

Tre giorni da S. Zeno alla Madonna della Corona

Lo hanno chiamato il "Sentiero di Maria": un itinerario dedicato ai pellegrini che unisce la basilica del Patrono veronese al santuario diocesano di Madonna della Corona sul Monte Baldo.

Una nuova proposta per coloro che da sempre raggiungono il santuario a piedi e per chi desidera vivere un'esperienza rigenerante di cammino lento e di fede, uno dei primi frutti del Giubileo del santuario che da settembre 2021 a settembre 2022 celebra i suoi cinquecento anni di storia e fede popolare, con la possibilità di ottenere l'indulgenza plenaria per quanti vi si recano.

Il Sentiero di Maria è nato camminando, con il fine di riscoprire vie che esistono da secoli per collegarle tra loro in un percorso uni-

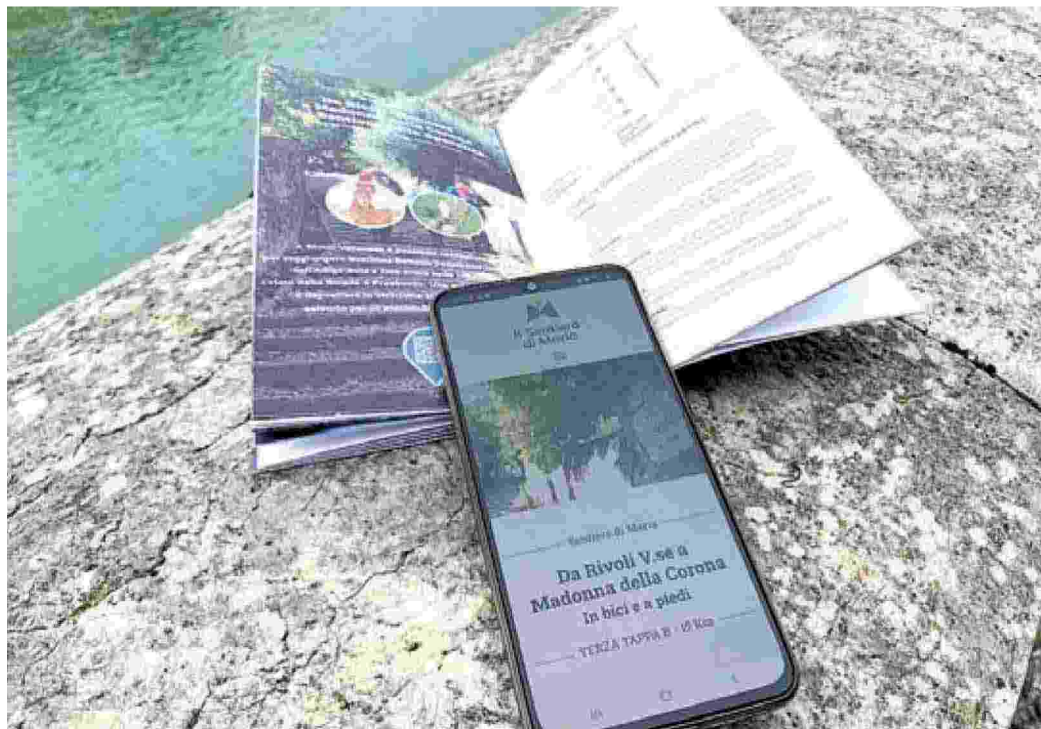


**Un cammino
lento e di fede
con tante
tappe lungo
il percorso**

tario che parte dalla basilica di San Zeno a Verona e arriva al santuario della Madonna della Corona sul Baldo. Il progetto prende avvio sulla spinta dell'associazione "Noi corriamo da Dio", che ogni anno organizza pellegrinaggi da Verona al santuario. Grazie al coordinamento della Segreteria Pellegrinaggi e al supporto dell'Ufficio Turismo, tempo libero e sport della diocesi di Verona, dopo

tre anni di sperimentazioni, di coinvolgimento delle realtà locali, di approfondimenti e scoperte, nasce la guida cartacea *Il Sentiero di Maria* per le edizioni Cierre, collegata al sito internet www.sentierodimaria.it: due strumenti che si completano a vicenda per accompagnare il pellegrino lungo tutto il cammino con narrazioni precise, tracce Gps e podcast audio "Una voce amica".

Numerosi gli enti territoriali e le parrocchie che hanno sposato e promuovono l'iniziativa. In particolare Ferrara di Monte Baldo, Caprino, Brentino Belluno, Rivoli, Cavaion, Sant'Ambrogio, San Pietro in Cariano, Pescantina, Bussolengo. La guida è stata realizzata anche con il contributo della Bcc Valpolicella Benaco Banca.



A piedi, in bicicletta o solo per esperti

Da Verona a Rivoli in due giorni di cammino: dalla basilica di San Zeno il tragitto segue il corso del fiume Adige sull'alzaia fino a Ponton. Da qui, attraverso una strada secondaria, si raggiunge Gaium e Rivoli Veronese. Questa prima parte può essere percorsa in due tappe, facendo sosta a Bussolengo, dove si trova il santuario della Madonna del Perpetuo soccorso.

Il cammino è scandito da soste spirituali in alcune chiese significative: la basilica di San Zeno, Sant'Antonio Abate del Chievo, San Rocco in Pescantina, il santuario della Madonna del Perpetuo soccorso in Bussolengo, San Michele Arcangelo ad Arcè, Santa Lucia di Pol, Santa Maria Maddalena a Ponton, San Michele a Gaium, San Giovanni Battista di Rivoli.

Tre possibili percorsi per l'ultimo giorno di cammino con partenza da Rivoli:

1. A piedi per tutti: l'itinerario sale per Caprino Veronese lungo le località di Zuane, Lubiara, Broieschi, Pozza Gallet, Masi, Casa alpina Paolo Cabrini, forte Cimo, fino a raggiungere il san-

tuario dall'alto, passando per un bosco e attraversando il paese di Spiazzi.

2. A piedi per escursionisti esperti: attraverso la ciclopedonale si raggiunge Canale, con sosta tra i ruderi della chiesa di San Zeno. Qui parte uno spettacolare sentiero di montagna (il Cai n. 71, classificato EE = Escursionisti Esperti) che s'innesta sul Sentiero della Speranza, il Cai n. 73, che porta direttamente al santuario.

3. In bicicletta e a piedi: a Rivoli Veronese è possibile affittare delle biciclette – il servizio sarà attivo a partire dalla primavera del 2022 (per aver aggiornamenti consultare il sito www.sentierodimaria.it) – con le quali raggiungere Brentino attraverso le piste ciclabili della Val d'Adige. Le tappe sono San Zeno a Canale, il santuario del Cristo della Strada, già meta di molti ciclisti, Santa Maria delle Grazie a Preabocco e Brentino, dove è possibile lasciare le bici. Da qui si riprende il cammino a piedi lungo il Sentiero della Speranza, Cai n. 73, che sale direttamente alla Corona.

